

Domani sera a Genova il debutto nella Sala Trionfo del Teatro della Tosse

L'amico Giorgio Gaber visto dagli occhi di Gian Piero Alloisio

EDOARDO SCHEITINO
ovadese@alice.it

» Zio Evaristo, Ginetto dell'Idroscalo, nonna Piera, Tamara mignottone di viale Zara. Personaggi usciti nel 1988 dalla fervida immaginazione di Giorgio Gaber e Gian Piero Alloisio, in un camerino romano del teatro "Giulio Cesare". Gaber iniziò a strimpellare la sua chitarra riferendosi a una persona che sul video aveva raccontato la sua storia sventurata. I due artisti crearono "La strana famiglia" (o anche "La famiglia disgraziata"), previsione impietosa di come, con le persone normali promosse ad artisti dalla tv, per gli artisti veri e propri sullo schermo lo spazio sarebbe stato sempre più esiguo. C'è anche questa canzone nella lista di quelle che Gian Piero Alloisio eseguirà

nel suo nuovo spettacolo "Il mio amico Giorgio Gaber" che debutta domani sera alle 21.15 nella sala "Aldo Trionfo" del Teatro della Tosse di Genova. Con Alloisio sul palco Gianni Martini, chitarrista della band dell'inventore del "teatro canzone" scomparso dieci anni fa. "La strana famiglia" è stata incisa all'inizio degli anni Novanta da Enzo Ianacci e lo stesso Gaber per l'album "Guarda la fotografia". Negli anni è stata ripresa dagli artisti più diversi per il suo valore di comicità e riflessione: la coppia Morandi-Cortellesi per Rai Uno, i comici Iacchetti e Covatta al festival Gaber, Paolo Rossi per il quale Alloisio ha aggiornato il testo, e il rapper J Ax. La versione aggiornata è stata inserita nel triplo cd celebrativo edito dalla fondazione Ga-

ber "...io ci sono". Con lui due liguri, Ivano Fossati e Cristiano de André. E Patty Smith, la cui traccia arriva subito prima de "La strana Famiglia". Alloisio e Gaber hanno lavorato assieme per 14 anni: un connubio artistico e personale dal quale nacquero venti canzoni e quattro film per e che portò l'artista milanese a chiamare il cantante ovadese "il mio amico Gian Piero". E il titolo del nuovo spettacolo è proprio un omaggio affettuoso. Chi ha già visto lo spettacolo nelle date affollatissime di Ventimiglia e Loano ha parlato di due ore di comicità, con gli aneddoti che si susseguono e le canzoni, e commozione. Alloisio presenta i motivi più famosi di diversi periodi: "Torpedo blu", "La parola Io", "Barbera e champagne", "L'illogica al-

legria". Sul palco il narratore e il musicista si alternano per un ritratto della figura di Gaber, tra carisma ed energia. Lo spettacolo è diviso in due tempi. Al termine i due artisti di "scuola genovese" dedicheranno un terzo tempo alle canzoni dell'Assemblea Musicale Teatrale, il gruppo di rock politico degli anni Settanta, fondato dagli stessi Alloisio e Martini con Sergio Alloisio, Alberto Canepa, Bruno Biggi, Gino Ulivi e Ezio Cingano. Sarà l'occasione per riascoltare "Marilyn" e "Venezia", "Fiascheggiatori" e "La fattoria degli animali", "La nostra storia" e un brano dedicato alla Festa della Donna, scritto da Alloisio a soli 16 anni: "Alle donne brutte". Per informazioni sugli ultimi biglietti disponibili è possibile contattare lo lat allo 0143.82.10.43 oppure inviare una mail a info@gianpieroalloyisio.it.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.